

Verso le elezioni

«Battezzero' anche un governo col Pds»

Cossiga: «Se la maggioranza è a favore non mi opporrò»

«Così come sono, le elezioni servono solo a sanzionare il potere di fatto delle oligarchie». Per Cossiga il voto non basta. Un presidente a due facce si mette in mostra a Mosca. Assicura che darà il «mandato che la maggioranza vuole che sia dato», anche se fosse per «un governo che comprenda il Pds. Ma avverte che se non si fanno le riforme, resteranno solo «frantumazione» e «disgregazione».

DAL NOSTRO INVIATO PASQUALE CASCELLA

MOSCA. Brinda con «orgoglio». Francesco Cossiga, alla Federazione russa di Boris Eltsin. È l'orgoglio di una militanza politica di 40 anni nella Dc...



Francesco Cossiga

candidati a palazzo Chigi. Non sarà, quello che conferirà dopo il voto, un mandato vincolato. Questa volta il capo dello Stato non vuole rischiare di dover fare precipitosamente marcia indietro...

Se non è il cancellierato di stampa dc, gli somiglia molto. Addirittura, Cossiga sostiene che lo sforzo riformatore potrebbe prevalere sul tentativo di sbarrare il passo al Pds...

Se non è il cancellierato di stampa dc, gli somiglia molto. Addirittura, Cossiga sostiene che lo sforzo riformatore potrebbe prevalere sul tentativo di sbarrare il passo al Pds...

tura. Annuncia che oggi, quando a Svalbard scoprirà il cippo alla memoria dei militari italiani caduti in Urss, riceverà un altro elenco di 640 (da aggiungere ai 8.450 nomi già noti) internati deceduti in quel «campo».

Scalfaro contro il presidente «Ha fatto danni enormi La Dc e l'esecutivo dovevano farlo dimettere»



Oscar Luigi Scalfaro

Cossiga doveva andarsene. Di più: «Il governo e la Democrazia cristiana dovevano fare qualcosa per farlo ritirare». A parlare così è Oscar Luigi Scalfaro, deputato dc fin dall'epoca della Costituente...

ROMA. Cossiga doveva andarsene. Doveva sentire il dovere di ritirarsi. Di più: il governo, la Democrazia Cristiana dovevano far qualcosa per farlo dimettere il Presidente della Repubblica.

Il segretario del Pds sull'ipotesi di un ingresso al governo: «Entreremo solo se c'è un programma estremamente avanzato» Craxi promette: «Se perdo me ne vado». La Dc arroccata sul quadripartito ma De Mita attacca il Psi sulle riforme

Occhetto: «Noi diciamo no a pasticci consociativi»

Il Pds nel governo? «Solo su un programma estremamente avanzato», risponde Occhetto, che però non vede questa possibilità «dietro l'angolo», e indica una prospettiva di «opposizione e ricostruzione della sinistra».



Achille Occhetto segretario del Pds

ALBERTO LEISS

ROMA. Mentre Cossiga da Mosca sembra benedire l'idea di un governo col Pds, Achille Occhetto - che ieri ha parlato in due comizi a Grosseto e ad Arezzo - torna a ribadire il suo «no» a «governi, a pasticci consociativi, a formule proprie di un armamentario vecchio e logoro».

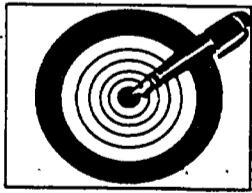
governabilità che ha determinato in questi anni «lo slancio», e a queste condizioni praticare una ferma linea di opposizione e di «ricostruzione della sinistra».

vo», ma aggiunge che «un segnale anche limitato ma negativo significherebbe una sconfitta». Non potremo che trarre le conseguenze, io per primo, naturalmente.

Ma cosa imputa Scalfaro all'attuale «inquinato» del Quirinale? Per ultimo: «Ha contestato il potere del Parlamento dicendo cose inesistenti sul piano giuridico-costituzionale».

TIRO AL BERSAGLIO

Sotto le lenzuola pensando a Forlani



STEFANO DI MICHELE

Buio. Intimità. Due persone in un letto. «Tesoro, dormi?», chiede lei, con un filo di voce che promette grandi cose.

francamente che la Dc non si vergogna di fare di niente: per raccogliere voti prima cerca di confondere, dietro la croce, Cristo e Pomponio; poi ci trascina nelle sue camere da letto, da dove, esultando, invece che spassim d'amore, escono borbottii forlaniani.

De Micheli e che rappresenta una mirabile sintesi tra l'«Auxiliae Playboy», testi sacri per chi aspira all'unità socialista.

De Micheli e che rappresenta una mirabile sintesi tra l'«Auxiliae Playboy», testi sacri per chi aspira all'unità socialista.

Il quotidiano elenca gli errori di libro e film sul prete garibaldino

«Ecco tutte le falsità su Bassi» Osservatore-Psi, guerra continua

BRUNO MISERENDINO

ROMA. Alto primo: un violento attacco dell'Osservatore Romano contro i socialisti, nei di aver distorto a scopi politici, con un libro e con un film, l'immagine del cappellano di Garibaldi, Ugo Bassi.

che lo storico e il film avrebbero fatto della figura di Ugo Bassi e dei suoi contrasti con Papa Pio IX, indicato come Papa ostile al Risorgimento.

problema, è chiaro, riguarda non tanto la figura di Ugo Bassi, quanto quella di Pio IX. «Se vogliamo riabilitare la figura di Pio IX, facessero pure, io non ci sto», aveva detto sull'Avanti Amigo Petacco.

problema, è chiaro, riguarda non tanto la figura di Ugo Bassi, quanto quella di Pio IX. «Se vogliamo riabilitare la figura di Pio IX, facessero pure, io non ci sto», aveva detto sull'Avanti Amigo Petacco.